REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2026/269 DELLA COMMISSIONE

del 29 ottobre 2025

che modifica il regolamento delegato (UE) 2015/35 per quanto riguarda le riserve tecniche, le misure di garanzia a lungo termine, i fondi propri, il rischio di capitale proprio, il rischio di spread sulle posizioni verso la cartolarizzazione, altri requisiti patrimoniali secondo la formula standard, la segnalazione e l'informativa, la proporzionalità e la solvibilità di gruppo

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II) ([1]), in particolare l'articolo 29, paragrafo 5, l'articolo 31, paragrafo 4, l'articolo 35, paragrafo 9, l'articolo 37, paragrafo 6, l'articolo 50, paragrafo 1, l'articolo 56, l'articolo 75, paragrafi 2 e 3, l'articolo 86, paragrafo 1, l'articolo 92, paragrafo 1 *bis*, l'articolo 97, paragrafo 1, l'articolo 99, lettera b), l'articolo 105 *bis*, paragrafo 5, l'articolo 111, paragrafo 1, l'articolo 127, l'articolo 130, l'articolo 213 *bis*, paragrafo 6, l'articolo 233 ter, lettera a), l'articolo 234, l'articolo 256, paragrafo 4, e l'articolo 256 ter, paragrafo 6,

considerando quanto segue:

(1) Gestendo un patrimonio di circa 10 miliardi di EUR, le imprese di assicurazione e di riassicurazione rappresentano un elemento portante del sistema finanziario. Data la natura a lungo termine delle loro attività, esse sono particolarmente indicate per fornire finanziamenti stabili all'economia reale, comprese le piccole e medie imprese (PMI). Per il loro ruolo socioeconomico centrale, le imprese di assicurazione e di riassicurazione sono soggette alle norme prudenziali globali stabilite nella direttiva 2009/138/CE e nel regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione ([2]).

(2) Per migliorare la capacità del settore di sostenere l'economia reale, le transizioni verde e digitale e altre priorità dell'Unione, preservando nel contempo la solidità prudenziale e la stabilità finanziaria, la direttiva 2009/138/CE è stata modificata dalla direttiva (UE) 2025/2 del Parlamento europeo e del Consiglio ([3]), entrata in vigore il 28 gennaio 2025. La direttiva (UE) 2025/2 migliora la concezione delle misure di garanzia a lungo termine e introduce un trattamento preferenziale per gli investimenti a lungo termine in strumenti di capitale. Tali modifiche permetteranno di aumentare il capitale disponibile delle imprese in eccesso rispetto al requisito patrimoniale di solvibilità e di rafforzare in tal modo la loro capacità di contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'Unione del risparmio e degli investimenti e del Green Deal europeo. La direttiva (UE) 2025/2 rafforza inoltre la proporzionalità delle norme prudenziali introducendo la nuova categoria delle «imprese piccole e non complesse» che possono automaticamente beneficiare di misure di proporzionalità ben definite riguardanti la segnalazione, l'informativa, la governance, la revisione delle politiche scritte, il calcolo delle riserve tecniche, la valutazione interna del rischio e della solvibilità e i piani di gestione del rischio di liquidità. Nel contempo, riconoscendo la necessità di garantire la solidità del quadro di vigilanza, la direttiva (UE) 2025/2 rafforza gli obblighi di cooperazione tra le autorità di vigilanza, migliora il ruolo di coordinamento e i poteri di vigilanza dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) e incrementa gli strumenti macroprudenziali a disposizione delle autorità di vigilanza nazionali.

([1]) GU L 335 del 17.12.2009, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2009/138/oj.

([2]) Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione, del 10 ottobre 2014, che integra la direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II) (GU L 12 del 17.1.2015, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2015/35/oj).

([3]) Direttiva (UE) 2025/2 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2024, che modifica la direttiva 2009/138/CE, per quanto concerne la proporzionalità, la qualità della vigilanza, l'informativa, le misure relative alle garanzie a lungo termine, gli strumenti macroprudenziali, i rischi di sostenibilità e la vigilanza transfrontaliera e di gruppo, e le direttive 2002/87/CE e 2013/34/UE (GU L, 2025/2, 8.1.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2025/2/oj).